

prende con quanto pericolo per la incolumità personale, e altresì con quanto scarso rispetto degli ordini dati anche per la pubblica sicurezza.

Ricordo che al principio di quest'anno sono state date precise assicurazioni di sollecito sgombero di quel deposito all'onorevole Salvadori, che aveva presentato analoga interrogazione, e nell'altro ramo del Parlamento al senatore Passerini.

Io raccomando quindi che le promesse siano finalmente mantenute, e prego il Governo di indagare se non vi siano delle ragioni per cui qualcuno abbia forti interessi a trasgredire sistematicamente gli ordini del ministro. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Conti, al ministro dell'istruzione pubblica. (Sottosegretariato per le belle arti). « sui criteri che hanno indotto la Commissione governativa per il teatro di prosa ad assegnare il premio di 120 mila lire ad una Compagnia la cui Direzione artistica non aveva dato ancora pubblicità alcuna al programma informatore, e per sapere se il commendatore Marco Praga, presidente della predetta Commissione, abbia adeguatamente tutelato un così alto interesse pubblico prestando anche la sua opera di ascoltato consigliere nella formazione della Compagnia ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lombardo-Pellegrino, al Governo, « per sapere se sia vero che esso voglia procedere a un decreto doganale per l'aumento del dazio d'importazione sul legname da costruzioni, aggravandosi così per la protezione di una sola regione d'Italia, le condizioni del mercato, già tanto grave per il problema delle costruzioni edilizie, e, se non creda di esonerare da detto dazio la Sicilia, soprattutto Messina e Reggio Calabria città disastrose in costruzione, e tutto il Mezzogiorno d'Italia, che pagano maggiori trasporti, e ciò in momenti in cui è così assillante la necessità delle costruzioni, e il mercato di consumo meridionale soffrirebbe un aumento del legname silano ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, ha facoltà di rispondere.

**ALBANESE, sottosegretario di Stato per le finanze.** Nello scorso luglio vari enti ed Associazioni del Veneto e del Trentino chiesero con appositi memoriali tutta una serie di provvedimenti a difesa della produzione nazionale del legname che si diceva in forte

crisi e danneggiato dalla concorrenza austriaca.

Tra i provvedimenti invocati era compresa l'imposizione di un forte dazio di confine sul legname estero.

Fin dal primo esame delle richieste il Ministero delle finanze ebbe a rilevare come non si potesse facilmente venire incontro ai desiderata esposti. Ed infatti contro gli interessi, sia pure legittimi e degni di riguardo dei produttori veneti e trentini, stavano e stanno i bisogni assillanti delle costruzioni edilizie specie nelle terre già invase: nè mancarono le immediate voci di protesta contro questi desiderata, voci che appunto mettevano in maggior rilievo le necessità della edilizia.

A poca distanza della entrata in vigore della nuova tariffa e prima che il Parlamento si fosse su di essa pronunciato, non era possibile introdurre sostanziali modificazioni per singoli prodotti.

Successivamente, in seguito ad un colloquio col ministro Belotti, gli interessati abbandonarono la richiesta per limitarsi a domandare il divieto d'importazione del legname proveniente dall'Austria. Ed anche su questo punto non mancano le difficoltà di ordine internazionale e di convenienza pratica, ed è ormai di dominio pubblico che gli Stati successori dell'Austria hanno tutti fatto voti perchè si addivenga piuttosto a limitazioni o a soppressioni di divieti anzichè ad inasprimenti.

Comunque il Governo si è riservato ulteriore esame per vedere se possa diversamente arrecarsi aiuto ai produttori di legname del Veneto e del Trentino sollevandoli dalla crisi attuale e senza nuocere agli interessi generali del paese.

Provvedimenti speciali per le località distrutte dal terremoto ogni giorno si escogitano senza eccessivi risparmi, penetrato com'è il Governo delle urgenze indilazionabili di centinaia di comuni che hanno il diritto a rinascere dopo lunghi disagi e sacrifici pazienti.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Lombardo Pellegrino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**LOMBARDO-PELLEGRINO.** I criteri che mi hanno indotto a formulare la interrogazione sono quegli stessi che vedo accettati dal Ministero, quando resistè a tutte le pressioni delle parti interessate a che non si apportassero aumenti nel dazio delle importazioni sul legname. E perciò io mi dichiaro soddisfatto.